

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



SCONTRINO
DI RICEVUTA

da consegnarsi
al mittente
del

TELEGRAMMA

N. 136

di Par. 32

per Montelepre

ore 12.5

Indicazioni eventuali

113

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, sulla
Avanti di Noi Dott. *Giuseppe Pisano*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Pisano Salvatore già paralizzato
- D. R.

Mentre mio figlio Giuseppe è in attesa del
giorno 9, preferisce i cippi in un stesso intesto
e quando i cippi giungono in casa già visitati e
prendiamo insieme una tazza di caffè
per ciascuno -

- D. R. -

Lo zio che ha dato la tazza di caffè mi ha
fatto prima il posto e ha detto che
sopportare, non era una distrazione, non
era una cosa di preferire la tazza
con lo zio che ha dato per il che era presente.
Dopo i cippi mi ha dato la tazza che ha
dato e ha visitato e ha presentato al
voto e mi ha detto -

- D. R. -

Non ricordo se Giuseppe aveva preferito la
sopportare un cippo o i cippi mi ha dato la
con gli altri e se per l'operazione in terra
mi ha dato il 9, il 10 e mi ha dato la
con gli altri il 13 febbraio scorso,

riportandosi per tale particolare o giulio del 15 febbraio

- D.R. -

Leu invece ricorre che la mattina del 9 lascia al-
cun'ora le teggine sul letto dopo di cui si ferma a dormire
presso il figlio, e prima di una figlia si sente male.
Per ciò che è stato e per molto la figlia delle teggine
e non c'è che una figlia molto ma in regola in
Tel. molto

- D.R. -

La sera del giorno 8 aveva la febbre e l'infiammazione
dopo averne aumentata la temperatura in strada
dell'epidemia che in casa. La mattina successiva non
avverte più febbre e perciò un'altra del letto presto.

- D.R. -

La mattina del giorno 8 non aveva febbre più sentendo
un poco bene e perciò uscì per andare al garage,
per altro anche il bagno non fu, invece una
figlia giovane.

- D.R. -

Leu eletto da circa sette anni. Circa tre anni
prima del suo arrivo in opera di fatto che una
moglie per insopportabile di carattere si andò a
abitare in altre case con una figlia che di circa 40
anni si provvedeva ai suoi bisogni essenziali.

Dei nozze

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquante

il giorno del mese di *giugno* in Palermo.Avanti di Noi Dott. *Quintare*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

*Non ricordo il giorno dello scritto da me che
era figlio di ignoti; abitavano vicino a Monteleone.
Con mia moglie sembravo Rosale ho avuto tre figli:
il soprannome fagione, Rosale sposata con Giovanni
Spina, e Pietro che è stato di abito in casa
mia e Monteleone. I miei figli giurano in
una speranza da mia moglie nessuno in casa
ma me per abito non la conosce.*

- D.R. -

*Con mio figlio fagione i rapporti sono mantenuti
sempre buoni, io pensavo venissero liberi da ab-
bandonando la nostra abitazione e finire alla morte
di fagione.*

- D.R. -

*Perché lei vuol sapere la verità mi riferisco da
mia moglie perché lei tiene un po' in tutto.
Infatti di gioventù e mia moglie ebbe altre pen-
sare voglio per vedere la gente. Ma i miei figli
non i miei figli, e lo volete sapere bene.
Mi teno in casa per effetto di mio figlio fagione
e con lui sono andato sempre d'accordo. Io in
valenza bene, tanto i suoi di penne non*

permise anzi che io inchinassi gli occhi dell'cuore in-
streggendosi vicinissimi. Il pranzo era vero il pranzo delle
famiglie, pranzo di fratelli viviva unito a punto de-
lufficiente per due, ma faceva sempre mangiare di quel
vitto. In rapporto con mia moglie non voglio dire altro
e prego V.S. di non insistere.

- D. R. -

Inviato nel titolo che lo mettete del giorno 8 andato al
perseggiare con un ragazzo, non potrà fare dopo il

bagno - gli agenti di divisione che io non ero il perseggiare
non volevano bene - la mia affermazione può essere
confermata dalle testimonianze degli altri detenuti.

Levo rifinito tutto che non appare ancora il

Pronto. avvolgete

Garofalo

—

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, nell'

aula della

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Tappuni

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Di Paolo Lettieri già pentito

- D.R. -

Il pentito Lettieri ha riferito che nel corso degli ultimi mesi, nel carcere di Palermo, si sono svolte diverse riunioni, in cui si è discusso di varie questioni relative al carcere e alla vita dei detenuti. In particolare, si è parlato di un progetto di riforma del carcere, che prevede la creazione di una nuova struttura, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei detenuti e di ridurre i costi di gestione. Il progetto è stato discusso in diverse riunioni, in cui si è ascoltato il parere dei detenuti e dei funzionari del carcere. Il pentito Lettieri ha riferito che il progetto è stato approvato e che si è deciso di procedere alla sua attuazione. Ha anche riferito che si sono svolte diverse riunioni, in cui si è discusso di varie questioni relative al carcere e alla vita dei detenuti. In particolare, si è parlato di un progetto di riforma del carcere, che prevede la creazione di una nuova struttura, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei detenuti e di ridurre i costi di gestione. Il progetto è stato discusso in diverse riunioni, in cui si è ascoltato il parere dei detenuti e dei funzionari del carcere. Il pentito Lettieri ha riferito che il progetto è stato approvato e che si è deciso di procedere alla sua attuazione.

- D.R. -

Non ha elementi da fornire circa la verità delle notizie che il pentito Lettieri ha riferito.

Lettieri ha riferito che il progetto è stato approvato e che si è deciso di procedere alla sua attuazione.

G. Tappuni
Segretario

non fu mai lui per indurlo a venire al passaggio; Takko etc
venne, altre volte si rifiutava ad andare lo stesso
per evitare il passaggio. In questo caso egli passava per il
corridoio - L'ho visto anche sul pianerottolo della scala, ma
non si se ne allontanava dal primo piano. Non si se
gli agenti riuscissero la parte dell'ora con un
punto di Perote si intratteneva nel corridoio.

- D R -

Ma ho mai saputo di alcuni tra Perote e Soliman nel
il figlio seguire - In una presenza si trattava normal-
mente.

Lettera informale etc etc.

Donati Comenico
Gianfranco

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

118

L'anno millenovecentocinquante ^{tre}

il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, nell

aula di

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Tuzi

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

60

Cattaneo Francesco -

- D. R.

Leontino Perganda segretario del ps Solitario
pubblico ISTO ottenuto in giusto corrente ma
è stato trasferito al comune di Termini di Imergo fin
dal 25 settembre 1953 -

Si trasmisero corrente per obtenere Michele Spagnoli
di Quintano, Michele Quintano di Calabro
e Michele Calabro di Quintano tutti della
9 regione - gli istessi comuni imputati di partecipazione
alla banda armata pubblica - I giudici Michele
francesi giuste che gruppo francesi di fratelli francesi,
i quali ultimi avrebbero obtenuto obtenuto nel
Pirella francesi, ma non è stato per alcuno
relativo livello di francesi regioni di francesi giu-
da parte francesi ma per obtenere regio-
gruppo di Pirella francesi imputati di partecipazione
alla banda armata pubblica, i quali francesi
parte del gruppo francesi repa il è meglio era in
hanno rapporti con Pirella francesi Tutto che era
tenuto nella stessa regione - I francesi per
obtenere Di francesi francesi di francesi imputati

di favoreggiamento e giudizio. Inoltre, si vuole che
il nota non ucciso quando era sotto nella casa
del D. Loris in viale Vittorio Veneto. Tanti altri signori.

- D. R. -

Ma soltanto per alcuni in viale Vittorio Veneto
e in Roma di alcuni di cui V. S. in parte.

- D. R. -

Lo stesso giudizio viene dato dalla prima sezione non
prestarla servizio in altre regioni.

Atto in parte. Tanti.

Francesco Antonio

Parasole.

—

- D.R. -

La regina che presto s'ingio normalment i la usina e
 princi nel suo u gualo di che nulla circa la regale.
 nte e inno chel'onverge delle usine di custodia
 che prima regno per che nte u notie che chomune
 che chomune, non nte, che nulla circa i rapporti
 tra i Tosca e i Tosca e sus per la forza e una
 eventual minuzie e chel che di Tosca forza,
 che appaio univere, un altri chelente di princi
 regno e nel personale di custodia

- D.R. -

Nulla e circa la causa della morte di Tosca
 forza e nel princi che nel che la eventual minuzie
 nte

Letto e firmato

Colloca: Donningo

Donningo

Donningo

PROCURA
REPUBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquanta

il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, nella

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Terjanele

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Volpe Salvatore già perquisito.

- D.R. -

Il Tiratore fa parte di una banda di mazzette e di
proteggere e di intrattenere nel rischio che prima
prima della prima persona appare in mano a
trovar nel suo ufficio intanto si manda per
con la sua di religione peraltro che manda un
in realtà allo scopo di prendere una boccata
di aria e scanti in qualche parola. Infatti in
non ricordo che egli aveva voluto nel suo
ufficio che di normale - di intrattenere e di
con una donna di un'età di cose insignificanti
che aveva già frequentato e perseguito
perché il Tiratore fa parte, per la sua famiglia
di salute, avrebbe potuto esprimere che
perseguito nel suo viaggio, ma potrebbe
veniva nel suo ufficio anche di notte.

- D.R. -

Ma non si può mai di conseguenza né di
esistere che gli agenti di custodia e prima
prima l'occasione spunta la parte del corso
del Tiratore fa parte peraltro egli, a giudizio

al servizio anche il poche, rimanendo nella regione
di Tondino nel consiglio e nel parentato delle reali
e venendo nel mio ufficio e secondo piano.

Io non me ne sono mai accorto, ma Tondino mi
nel mio ufficio o in altri posti della regione per
servizio, non posso escludere che il fatto possa essere
verificato.

Saggiamente che io avevo nel mio ufficio come scrivano
un certo Fina Quintano, di meno del resto per
rendere nel dicembre 1953 - Il Piscitelli forse qualche
volta lo invitava e mangiava con lui nel transitorio
e lo vedeva lo rendeva pochi e Fina mi diceva
che il Piscitelli altrimenti non avrebbe mangiato
con me nemmeno al tavolo bisogna che mi pagasse.
Eccettuato il Fina, per il resto il fatto in altre
miei ricordi e non ricordavo il resto, pure
di meno del resto qualche cosa dopo che Fina mi
segnalò il rendimento. Anche il giornale per lo stesso
rendimento. Dopo più che nessuno più mi disse il
giornale di andare a mangiare al Piscitelli forse me
non si se parlavo dell'altro fatto dopo il mio ritorno.

Valter Lombardi
Chiodi

PROCURA
REPUBLICA
TERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquante

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dou.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

In particolare sono 32 l'abbia fatto anche il clat.
santa Dorothea. Dorothea

- J.R. -

Ma un rivista di quel periodo a lui Tiro
Zaffar e i l'inter eslerano insieme il peraggio
gli esent del primo l'armonia spente la porta
del la mitato de Tirota e ch eio eio
Viofinto eio la mitato eio l'8 febbraio
riente - Ma per eio eio eio eio eio
il fatto

D.R.

[illegible]

Handwritten: *Handwritten Name*

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, nell'...

Avanti di Noi Dott. *Giuseppe Tappinella*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Fazzina Vincenzo già qualificato

- D.R. -

Giurista nell'affermare che la unita sua officina
comune di Pietro Sclutten non esche il permesso
invece unito nel suo commercio di un regolato
comune che sia. Di permesso si vuole soltanto
Pietro proprio dopo esser unito e prender il
legame.

Unità e la testa e unitamente al proprio che
soltanto Pietro Sclutten, dopo aver fatto,
Tessera, Unità, che si può fare, Pietro
facciamo, Pietro Tappinella, che si può fare, Pietro
rappresenta. I suddetti elementi fanno che si può
che si può fare. Se avremo la chiave del commercio
che Pietro si è unito nel dire che la unita sua
officina di Pietro Sclutten non esche il permesso
in Pietro rappresentando nel commercio. Sono
presenti a Pietro e rappresentando in Pietro Sclutten
uniti.

Unità rappresentando

Fazzina Vincenzo
Giuseppe Tappinella